



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO Area: PROGRAMMAZIONE TURISTICA E INTERVENTI PER LE IMPRESE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: L.R.13/2007 e ss.mm. e DGR 348/2018. Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e Puglia, finalizzato all'attuazione dell'intervento n. 33 relativo al progetto "Via Francigena" - Piano stralcio "Cultura e Turismo". Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione del tracciato della Via Francigena del Sud, di cui all'art. 3, c. 1, lett. b) dell'Accordo Operativo.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	TURISMO E PARI OPPORTUNITA' _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 10/12/2018 prot. 812	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: L.R.13/2007 e ss.mm. e DGR 348/2018. *Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e Puglia, finalizzato all'attuazione dell'intervento n. 33 relativo al progetto "Via Francigena" - Piano stralcio "Cultura e Turismo". Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione del tracciato della Via Francigena del Sud, di cui all'art. 3, c. 1, lett. b) dell'Accordo Operativo.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo e Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, concernente: "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

PRESO ATTO della Circolare del Segretario Generale protocollo n. 372223/2018 con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018/2020, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2007, n.13 concernente: “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con l’art. 12 della suddetta L.R. n. 13/2007, così come modificato dall’art. 1, comma 11 della L.R. n. 3/2010, ha istituito l’Agenzia Regionale del Turismo;

VISTO il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5, successivamente modificato dai Regolamenti regionali n. 15 del 9 settembre 2013 e n. 21 del 28 novembre 2018, che disciplina l’organizzazione dell’Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 208 del 7/5/2018, relativa al conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale del Turismo;

VISTA la Legge regionale 23 novembre 2016, n. 19, "Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 820 del 26/10/2007, avente ad oggetto "L.R. n. 19/2006. Approvazione del percorso laziale relativo al tratto da Proceno a Roma dell’itinerario culturale del Consiglio d’Europa *La Via Francigena*";

VISTA la Legge regionale 10 marzo 2017, n. 2 e ss.mm.ii, “Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni, che all’art. 15 prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 lettera i) dell’art. 1, il quale detta le ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO che ai sensi del medesimo articolo 1, comma 703, lettera i) della sopra citata Legge 190/2014, le assegnazioni del CIPE al Piano Stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna Amministrazione l’avvio delle attività necessarie all’attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la Delibera CIPE n. 3/2016, con cui è stato approvato il Piano Stralcio “Cultura e Turismo”, di competenza del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, è stato assegnato al Ministero medesimo l’importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, che regola il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ai sensi dell’art.1, comma 703, lettera d), della Legge n. 190/2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 25/2016, con la quale, fra l'altro, sono state previste le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che il Piano Stralcio costituisce parte di una più ampia programmazione definita a livello centrale per il periodo 2014-2020, da attuarsi in funzione sinergica attraverso l'utilizzo di risorse nazionali e comunitarie, al fine di valorizzare l'interdipendenza tra turismo e cultura, in un orientamento verso lo sviluppo sostenibile dei territori in termini socio-economici ed ambientali;

ATTESO che le risorse assegnate al Piano Stralcio sono destinate alla realizzazione di n. 33 interventi già individuati, illustrati nelle schede intervento trasmesse al CIPE ai fini dell'approvazione del Piano di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e di potenziamento del turismo culturale per un importo pari a 830 milioni di euro, nonché di interventi di completamento particolarmente significativi e nuovi da individuare, cui è destinata una riserva pari a 170 milioni di euro;

ATTESO altresì, che tra i 33 interventi già individuati dal Piano citato è ricompresa anche la scheda - intervento n. 33 *"Via Francigena"* con uno stanziamento di 20 milioni di euro (poi rimodulato per un importo complessivo pari a € 19.500.000,00 come comunicato dal Dipartimento Politiche di Coesione, Presidenza Consiglio dei Ministri con nota n. 3999 del 30/10/2017), finalizzato alla realizzazione e alla messa a sistema dei sopra citati cammini turistico-culturali che, attraversano i territori di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 3/7/2018, avente ad oggetto *"L.R.13/2007 e s.m. Adesione della Regione Lazio all'Accordo Operativo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e Puglia, finalizzato all'attuazione dell'intervento n. 33 relativo al progetto Via Francigena - Piano stralcio Cultura e Turismo. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016. Approvazione dello Schema dell'Accordo Operativo ed allegato"*, trasmesso dal MIBACT con nota n. 1863 dell'8/6/2018;

PRESO ATTO che l'Accordo Operativo, sottoscritto da tutte le parti e registrato con REP n. 3 del 18/9/2018, è finalizzato a dare attuazione all'intervento n. 33 *"Via Francigena"*, a definire i ruoli e compiti delle Parti, alla definizione condivisa delle azioni necessarie per la realizzazione degli interventi per un finanziamento complessivo degli interventi, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di € 19.500.000,00;

CONSIDERATO che l'Art. 3 (*Obblighi delle Parti*) del suddetto Accordo Operativo prevede, al comma 1, lettera a), che ciascuna Regione trasmetta alla Direzione generale Turismo del Ministero: *"Per la sola via Francigena del Sud: la rappresentazione georeferenziata del tracciato della Via Francigena nel territorio di competenza, compresi i possibili tracciati alternativi, previa condivisione delle rispettive scelte con quelle delle Regioni limitrofe, al fine di poter determinare un percorso senza soluzione di continuità, entro il termine di 30 giorni dalla stipula del presente Accordo"*;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ha già provveduto, in data 17/10/2018 con nota prot. 645785, in ottemperanza a quanto previsto al suddetto Art. 3, comma 1, lettera a) dell'Accordo Operativo, a trasmettere, alla Direzione generale Turismo del Ministero, la rappresentazione georeferenziata del tracciato della Via Francigena del Sud nel territorio di competenza, previa condivisione delle rispettive scelte con quelle delle Regioni limitrofe;

PRESO ATTO che l'Art. 3 (*Obblighi delle Parti*) del suddetto Accordo Operativo prevede altresì, al comma 1, lettera b), che ciascuna Regione trasmetta alla Direzione generale Turismo del Ministero: *"Per la sola via Francigena del Sud: l'atto di delibera del tracciato nel territorio di competenza, entro il termine di 90 giorni dalla stipula del presente Accordo"*;

CONSIDERATO che, per dare attuazione all'Accordo Operativo in questione, è dunque necessario e urgente provvedere, come sopra richiamato, all'approvazione del tracciato della Via Francigena del Sud, nel rispetto dei termini temporali previsti dall'Accordo, ovvero entro 90 giorni dalla sottoscrizione e registrazione dello stesso, avvenuta in data 18/9/2018;

TENUTO CONTO delle proposte emerse da parte dei soggetti pubblici e privati cointeressati al Cammino della Via Francigena del Sud, sia nell'ambito degli Stati generali del Turismo, organizzati dalla Regione Lazio nel periodo giugno-luglio 2018 nei territori provinciali coinvolti, sia negli incontri tecnici successivi, svoltisi presso l'Agenzia regionale del Turismo, al fine di poter definire e condividere il tracciato georeferenziato con i possibili tracciati alternativi del Cammino in questione;

PRESO ATTO degli esiti dei riscontri effettuati che hanno portato alla individuazione della proposta di tracciato della Via Francigena del Sud, articolato nelle due direttrici Appia Pedemontana e Prenestina-Casilina, per i quali si rimanda agli Allegati nn. 2- 3-4 che costituiscono parti integranti del presente atto;

CONSIDERATO che il percorso individuato riguarda i territori dei seguenti Comuni del Lazio:

- Provincia di Roma: Roma, Albano Laziale, Castel Gandolfo, Ciampino, Marino, Nemi, Rocca di Papa, Velletri, Cave, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Palestrina, Zagarolo;
- Provincia di Latina: Bassiano, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Monte San Biagio, Norma, Pontinia, Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina, Campodimele, Castelforte, Santi Cosma e Damiano;
- Provincia di Frosinone: Acuto, Alatri, Anagni, Aquino, Arce, Arnara, Cassino, Castrocielo, Ceprano, Cervaro, Colfelice, Ferentino, Frosinone, Paliano, Piedimonte San Germano, Piglio, Pofi, Ripi, Roccasecca, San Giovanni Incarico, San Vittore del Lazio, Serrone, Torrice, Villa Santa Lucia;

PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale, con nota prot. 758138 del 29/11/2018, ha comunicato a tutti i Comuni sopra elencati che, a seguito dell'avvenuta approvazione con DGR 348/2018 del suddetto Accordo Operativo con il Ministero Beni e Attività Culturali e altre Regioni (*Via Francigena - Piano stralcio cultura e turismo - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Delibera CIPE n. 3/2016*), la Regione Lazio sta procedendo alla raccolta e analisi di informazioni utili alla definizione e georeferenziazione dei percorsi, anche attraverso le associazioni attive sul territorio in materia di cammini, per poi procedere, in attuazione dell'Accordo stesso, all'approvazione con deliberazione di Giunta regionale dei percorsi principali della Via Francigena del Sud con la relativa georeferenziazione nel territorio di competenza;

PRESO ATTO altresì che il tracciato individuato è coerente e non presenta soluzioni di continuità con il tracciato trasmesso, in data 13/11/2018 dalla Regione Puglia, che svolge funzioni di raccordo tra le Regioni Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia, per quanto riguarda, in particolare, il tracciato della Via Francigena del Sud, di cui all'Accordo Operativo 33;

VISTI l'Allegato 1 - *Relazione descrittiva della Via Francigena del Sud* e gli Allegati nn. 2-3-4 *Rappresentazione cartografica del tracciato della Via Francigena del Sud*, su Carta Tecnica Regionale, riprodotta in scala 1:250.000, che formano parte integrante del presente atto;

TENUTO CONTO che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

RITENUTO necessario e urgente procedere all'approvazione della proposta di tracciato della Via Francigena del Sud, di cui agli Allegati 2-3-4 e alla trasmissione del presente atto di delibera alla Direzione generale Turismo del Ministero, entro 90 giorni dalla sottoscrizione e registrazione dell'Accordo Operativo 33, avvenuta in data 18/9/2018;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite:

- Di approvare, in attuazione dell'Accordo Operativo (Rep. n. 3 del 18/9/2018) tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Regioni *Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Molise, Basilicata e Puglia*, finalizzato all'attuazione dell'intervento n. 33 relativo al progetto *"Via Francigena" - Piano stralcio "Cultura e Turismo"*. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Delibera CIPE n. 3/2016, la proposta di tracciato della Via Francigena del Sud, di cui all'Allegato 1 - *Relazione descrittiva* e agli Allegati nn. 2-3-4 - *Rappresentazione cartografica del tracciato*, su Carta Tecnica Regionale, riprodotta in scala 1: 250.000 che formano parte integrante del presente atto.

I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti dall'Agenzia Regionale del Turismo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it

Via Francigena del Sud

Relazione descrittiva

Le Vie Francigene nel Sud uniscono l'Occidente all'Oriente, l'Età antica al Medio Evo: un itinerario trasversale, tra vie consolari romane e antichi tratturi, cattedrali e santuari cristiani, dolci panorami collinari e aspri paesaggi montani.

L'itinerario definito come Francigena del Sud riguarda una rete o un sistema di percorsi e tracciati di pellegrinaggio in uso dall'Età tardo antica che mettevano in collegamento Roma con il Sud Italia e quindi il Medio Oriente, in particolare la Puglia e il porto di Brindisi, luogo principale d'imbarco dei pellegrini verso la Terra Santa.

Da Roma, infatti, si raggiunge il confine meridionale del Lazio seguendo le grandi Vie Consolari romane Appia, Prenestina e Casilina.

Si tratta per lo più di una rete di sentieri che sfruttano il tracciato delle antiche vie romane (Appia antica, Prenestina, Latina, Casilina, ecc.) il cui recupero rappresenta un valore aggiunto dell'itinerario.

Diretrice Appia - Pedemontana. È il percorso più prossimo alla costa meridionale del Lazio che segue in gran parte il reticolo di tracciati della Via Appia (Appia pedemontana, Traianea, ecc.).

In particolare il cammino si snoda tra Roma, Formia e Minturno lungo ampi tratti di Appia pedemontana e una rete di sentieri: un itinerario colmo di storia attraverso luoghi unici e imperdibili. Partendo da San Pietro il percorso attraversa un lungo tratto della Via Appia Antica dove prevale la testimonianza dell'antica civiltà capitolina e della cristianità, passando per i Castelli Romani, dove si possono ammirare splendidi paesaggi che spaziano fino al mare. Più avanti la Via prosegue, immergendosi nella provincia di Latina, attraverso piccoli centri, ricchi di testimonianze romane e medievali e antichi borghi marinari. La sua lunghezza sfiora i 250 km per giungere, sul confine tra Lazio e Campania, nei pressi di Sessa Aurunca. Lungo il cammino si innestano piccole varianti che rendono il percorso maggiormente fruibile al camminatore.

Diretrice Prenestina - Casilina. È il percorso interno che dalla Campagna romana e dai Monti Prenestini si dirige verso la Valle del Sacco, corrispondente in gran parte al sistema viario delle antiche Vie Prenestina e Latina. Il percorso si snoda lungo un continuo sali e scendi tra strade secondarie e sentieri concentrati in un'area non densamente urbanizzata, caratterizzata da un paesaggio naturalistico di grande bellezza. La prima porzione attraversa Palestrina e cavalca le colline tra i vigneti di Piglio per giungere ad Anagni, città di Bonifacio VIII, che indisse il primo Giubileo della Cristianità nel 1300. La Via prosegue attraversando il cuore della provincia di Frosinone, tra borghi intatti e splendidi paesaggi pedo-collinari, per toccare l'Abbazia di Montecassino e concludere il tratto laziale a San Vittore nel Lazio. La sua lunghezza sfiora i 220 km per giungere al confine tra Lazio e Molise, nei pressi di Venafro.

I Comuni laziali attraversati dalla Via Francigena del Sud sono i seguenti:

Roma, Albano Laziale, Castel Gandolfo, Ciampino, Marino, Nemi, Rocca di Papa, Velletri, Cave, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Palestrina, Zagarolo, Bassiano, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Monte San Biagio, Norma, Pontinia, Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina, Campodimele, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Acuto, Alatri, Anagni, Aquino, Arce, Arnara, Cassino, Castrocielo, Ceprano, Cervaro, Colfelice, Ferentino, Frosinone, Paliano, Piedimonte San Germano, Piglio, Pofi, Ripi, Roccasecca, San Giovanni Incarico, San Vittore del Lazio, Serrone, Torrice, Villa Santa Lucia.

Legenda

VIA FRANCIGENA SUD

— Via Prenestina - Casilina

— Via Appia Pedemontana

PERCORSI ALTERNATIVI

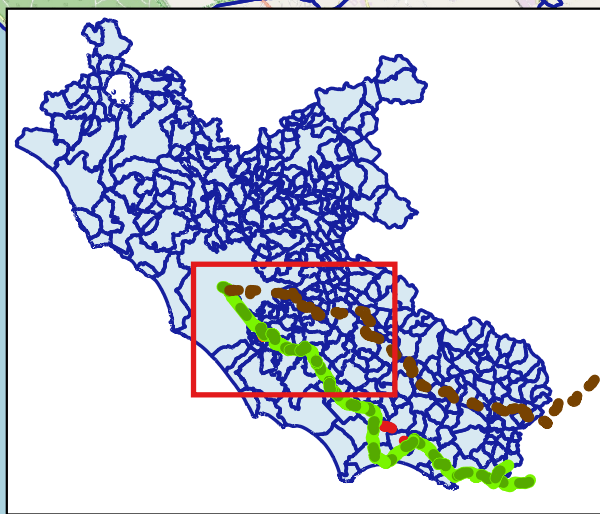
— Variante Caffarella

— Variante Albano Laziale

— Variante Sonnino

ALLEGATO 2
Scala 1:250.000

**Rappresentazione cartografica del
tracciato della Via Francigena Sud**



Legenda

VIA FRANCIGENA SUD

— Via Prenestina - Casilina

— Via Appia Pedemontana

PERCORSI ALTERNATIVI

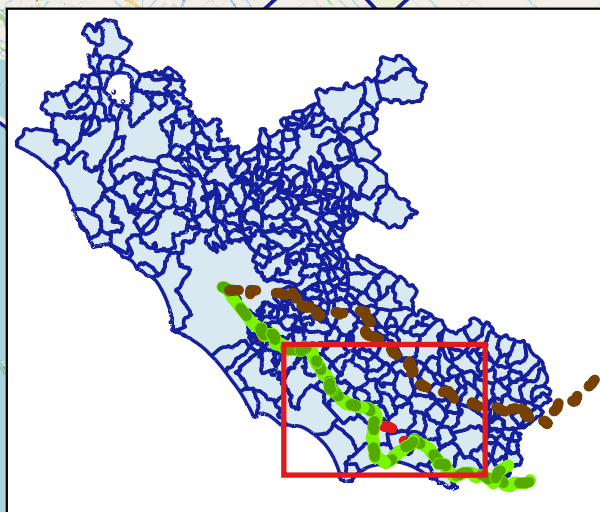
— Variante Caffarella

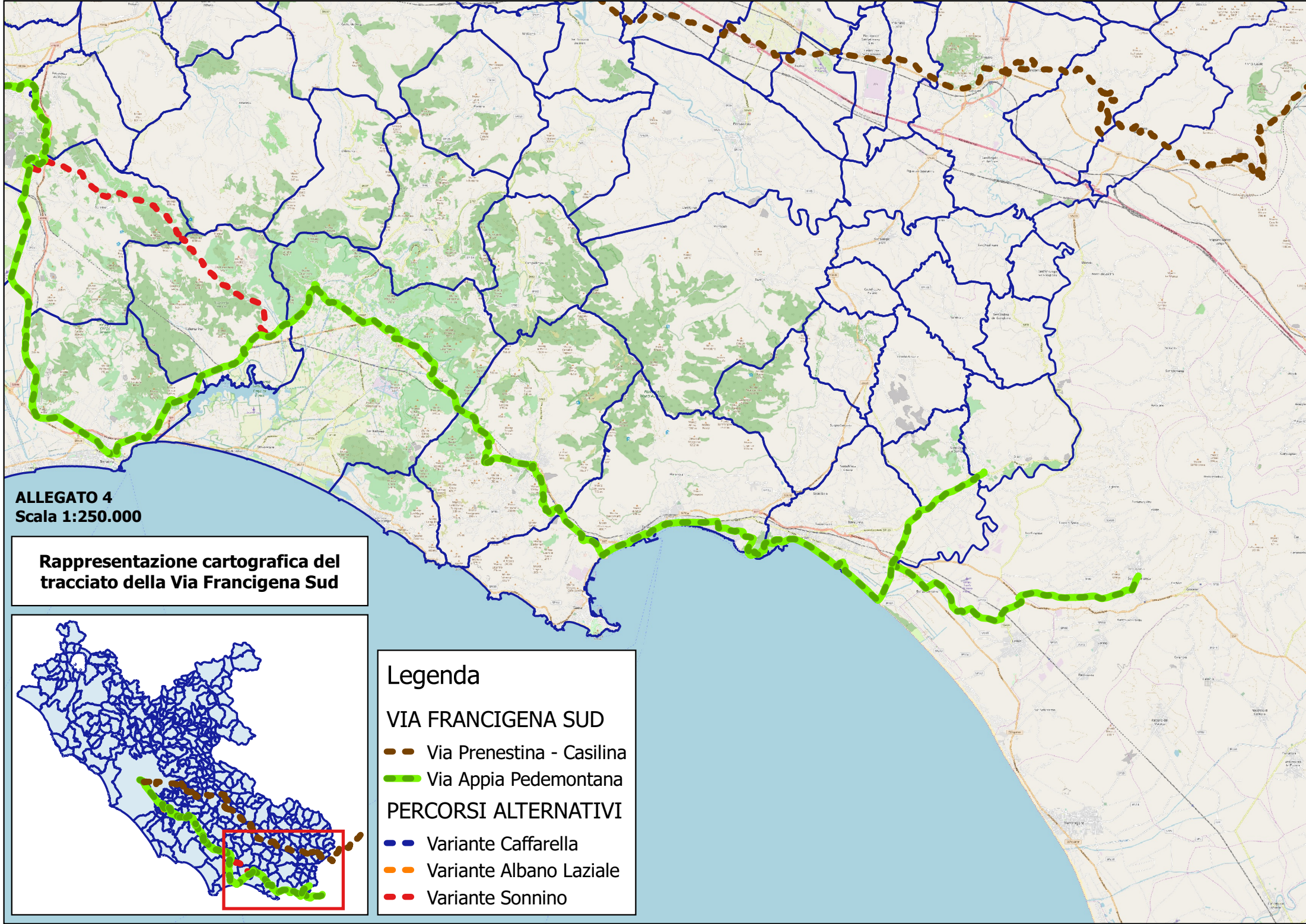
— Variante Albano Laziale

— Variante Sonnino

ALLEGATO 3
Scala 1:250.000

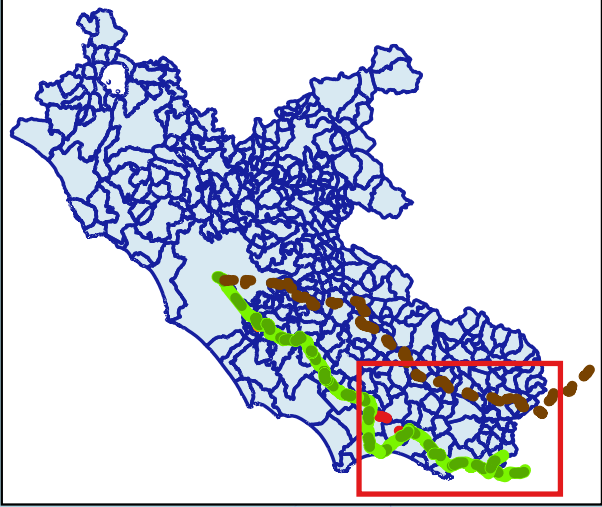
**Rappresentazione cartografica del
tracciato della Via Francigena Sud**





ALLEGATO 4
Scala 1:250.000

**Rappresentazione cartografica del
tracciato della Via Francigena Sud**



- Legenda**
- VIA FRANCIGENA SUD**
- Via Prenestina - Casilina
 - Via Appia Pedemontana
- PERCORSI ALTERNATIVI**
- Variante Caffarella
 - Variante Albano Laziale
 - Variante Sonnino

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.